



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 79 n.56

mercoledì 27 febbraio 2002

euro 0,88 (lire 1.700)
l'Unità + Leonardo Euro 2,50

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,75 - LIRE 3.400
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Umberto Bossi, quello dei riti tribali con le acque del Po, quello



delle camicie verdi, quello del tricolore da usare al cesso dichiara: «Questo è

un Paese che ha una storia noi abbiamo lavorato migliaia di anni per costruirlo». Noi chi?

Per Berlusconi l'opposizione è una bomba

Alle 4 del mattino un ordigno esplose accanto al Viminale. Il premier: siete voi del Palavobis. La strabiliante frase imbarazza anche alcuni suoi alleati. L'Ulivo: vergognoso e irresponsabile

NON CHIEDETE LEGALITÀ L'ARGOMENTO È ESPLOSIVO

Prima viene un moto di comicità. Dire che la folla del Palavobis, uomini, donne e ragazzi venuti con i pullman per dire il loro sostegno ai giudici, la loro invocazione di legalità, la loro umiliazione per l'immenso conflitto di interessi che ci rende unici al mondo, sia un covo di terroristi è una battuta da commedia all'italiana. Ma quel tipo di spettacolo non esiste più. L'attore, pur mantenendo tutte le caratteristiche della comicità (è piccolo e vorrebbe essere alto, si fa fotografare in modo da avere capelli, si fa mettere la pedana e il cielo azzurro da Truman Show alle spalle ogni volta che appare in pubblico) è vendicativo. Non sa parlare senza minacciare, è incline a giudicare il dissenso come un atto di violenza. Ha orrore della verità, come dimostrano i suoi processi, i suoi avvocati, i suoi discorsi, le sue promesse elettorali, il contratto firmato con Vespa, i disegni delle «grandi opere» ricalcati su una carta benevolmente predisposta, come si fa con i bambini. E di verità la gente del Palavobis ne ha dette e ne ha ascoltate parecchie. È un popolo che vuole sentirsi libero nonostante il controllo di tutte le televisioni del Paese e di un bel po' di giornali. Uno degli aspetti più belli del Palavobis era il continuo scambio tra i partecipanti di e-mail, fotocopie, annunci di nuovi incontri, manifestini, dichiarazioni di indipendenza. E l'affermazione più nobile e ripetuta: «non siamo in vendita». Erano persone che i sondaggisti di Berlusconi vorrebbero disperatamente includere nelle loro cartine piene di impennate e dei consueti aggiustamenti pubblicitari.

F.C.

SEGUE A PAGINA 31

Enrico Fierro

ROMA La bomba è dell'opposizione, l'opposizione è una bomba. Berlusconi non ha dubbi. Alle 4 del mattino esplose un ordigno vicino al Viminale: qualche cassonetto distrutto, vetri rotti. Una bomba puntualissima. Solo domenica, ricordiamo per la cronaca, Castelli aveva annunciato che il Palavobis avrebbe portato violenza. E ieri questo è stato il commento del premier. E quello dei suoi ministri. Tranne An. L'Ulivo non ci sta: sono accuse vergognose e irresponsabili.

ALLE PAGINE 2-4

Berlinguer

A Fassino dico: ora cambiamo insieme

MARSILLI A PAGINA 7

Ciampi

Eleggete subito i giudici costituzionali

VASILE A PAGINA 5



SE QUESTO È UN REGIME

Nicola Tranfaglia

La discussione all'interno della sinistra sul fatto se, dopo otto mesi, il governo Berlusconi ha già configurato un vero regime autoritario o se sta andando velocemente in questa direzione, rischia di essere accademica e persino inutile se non ci atteniamo agli elementi di fatto che caratterizzano l'attuale situazione. Vediamo di elencare quelli che ci paiono di maggior rilievo. Per accentrare i giornalisti che alzano alti lamenti sui quotidiani e in televisione sugli eccessi di noi apocalittici (la scelta dell'appellativo da parte loro è già significativa) diremo subito che la libertà di informazione è in grave pericolo nel nostro paese.

SEGUE A PAGINA 30

CHI CANCELLA I DIRITTI DI CHI

Valeria Viganò

Abbiamo letto con grande attenzione le dichiarazioni, poi goffamente smentite, del nostro Ministro delle Pari Opportunità, Prestigiacomo. Per molti motivi: perché era una donna a pronunciarle, perché erano in contrasto con la politica repressiva dell'attuale maggioranza, perché si occupavano di temi su cui la destra è totalmente fuori sintonia con il resto dell'Europa, perché ha interpretato in modo corretto il dicastero di cui è responsabile, perché ha pronunciato parole di notevole realismo che tentano di rispondere alla questione della libertà individuali.

SEGUE A PAGINA 30

Conflitto d'interessi, arriva la legge truffa

Camera, il centrosinistra durissimo contro il progetto che consente al premier di usare il governo per i suoi affari

ROMA Clima rovente alla Camera. Lo scontro sul conflitto di interessi è entrato nel vivo. E i toni sono saliti alle stelle quando il ministro Frattini ha difeso il testo del governo e l'efficacia dell'Authority. «Pinocchio, Pinocchio», cori e scambi di epiteti. Interventi a raffica del centrosinistra che ha presentato 300 emendamenti. Fassino: «Ci opporremo con fermezza: è una battaglia per la libertà, la legalità la democrazia». Mussi: «La legge abolisce il conflitto e mantiene l'interesse». Respite le pregiudiziali di costituzionalità e di sospensiva presentate dall'opposizione.

BENINI A PAGINA 6

Pace

Il piano che piace a Sharon e Arafat

DE GIOVANNANGELI A PAG. 13

Londra

Blair mette il bracciale elettronico ai bambini

BERNABEI A PAG. 14



FIRENZE, CRONACA DI UN FURORE

Piero Sansonetti

Alla fine una ragazza si è avvicinata a D'Alema, forse furiosa, forse commossa, e gli ha gridato in faccia: «D'Alema, ti ho fischiato, ti ho fischiato perché te lo meriti. D'Alema io ti fischio e poi mi fai piangere...». Era quasi l'una di notte, D'Alema ha sorriso, credo compiaciuto, ma non ho sentito cosa le ha risposto perché a quel punto attorno al palco del Palazzo dei Congressi di Firenze era una bolgia. Si era appena concluso il processo a D'Alema, come l'hanno chiamato i giornali e come effettivamente, a tratti, è stato.

SEGUE A PAGINA 9

IL PRIMO LIBRO SU TANGENTOPOLI

Antonio Carlucci

1992: i primi cento giorni di Mani pulite

PREFAZIONE DI Claudio Rinaldi

Baldini&Castoldi

http://baldini.editore.it e-mail: info@baldini.editore.it

NAPOLEONE-MUSSOLINI: 4-0

Bruno Gravagnuolo

Rassicurante, nazionalista quanto basta e filobritannico. Così Gianfranco Fini si è presentato all'establishment britannico dalle colonne del «Financial Times», in un'intervista a firma di James Blitz. Al centro dell'intervista due idee suscettibili di trovare consenso oltremarica, non solo fra i «tories»: L'Europa come arena di stati nazione, senza una vera carta costituzionale. E molti dubbi sull'allargamento ad est, per la difficoltà di trovare i «fondi strutturali» per le aree depresse dei paesi che fanno già parte dell'Unione. Ma alla fine dell'intervista, la ragionevolezza conservatrice e nazional-corporativa di Fini viene scompigliata da un lapsus.

SEGUE A PAGINA 31

fronte del video Maria Novella Oppo Guastatori

Stiamo studiando l'Abc del Polo e cioè gli stratagemmi verbali brevettati da Elio Vito, fondatore del Genio guastatori da talk show. L'altra sera Vito teneva lezione di indisponenza nel programma «Diario di guerra». E metteva in pratica il principale dei suoi mezzucci, cioè la domanda retorica, tipo: «Ma voi non crederete mica che davvero Berlusconi voglia controllare la Rai?». Oppure: «Ma voi non crederete davvero che Berlusconi possa minacciare la democrazia?». O ancora: «Ma voi non crederete sul serio che Berlusconi sia sceso in politica per fare i suoi interessi?». E mai nessuno che gli risponda un bel Sì! L'altra sera, poi, si parlava di conflitto di interessi e Vito, per togliere di mezzo ogni sospetto, ha scelto questa formulazione elementare: «Ma voi non crederete mica che Berlusconi sia entrato in politica per arricchirsi?». E naturalmente, Gad Lerner e Giuliano Ferrara hanno risposto in sincrono: «Noo, figuriamoci, Berlusconi era già abbastanza ricco prima». Ma caspita, se ci possiamo permettere una domanda retorica anche noi, avete mai conosciuto un ricco che abbia detto: «Basta, questo è il mio ultimo miliardo e poi smetto?»

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € Euro in 1 ora dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00. Sabato dalle 9:00 alle 19:00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS FINANZIARIA S.p.A.

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (UIIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

OGGI

NO PROFIT a pagina 29

DOMANI

LE RELIGIONI